Perché mi chiamate: Signore, Signore, e poi non fate ciò che dico? Chi viene a me e ascolta le mie parole e le mette in pratica, vi mostrerò a chi è simile: è simile a un uomo che, costruendo una casa, ha scavato molto profondo e ha posto le fondamenta sopra la roccia. Venuta la piena, il fiume irruppe contro quella casa, ma non riuscì a smuoverla perché era costruita bene. Chi invece ascolta e non mette in pratica, è simile a un uomo che ha costruito una casa sulla terra, senza fondamenta. Il fiume la investì e subito crollò; e la rovina di quella casa fu grande».

**PERSONAGGI**

**Pigri e/o superficiali**

**Uomo che costruisce**

**PAROLE CHIAVE**

**Ascoltare la Parola**

**Mettere in pratica la Parola**

**Non vivere la Parola**

**Roccia e terra**

**Fondamenta**

# COSTRUIRE CON FATICA

*(Luca 6:46-49)*

*SCHEDA 2 2022-23*

**A chi è rivolta la parabola?**

Nel vangelo di Matteo Gesù la rivolge ai Farisei, che sembrano osservare la Legge di Dio, ma dimenticano l'amore verso il prossimo. Nel Vangelo di Luca, invece, questa parabola è rivolta ai discepoli, cioè a chi sta più vicino a Gesù e al suo insegnamento, come a dire: "State attenti!! Non basta riempirsi la bocca di invocazioni (Signore!) o di parole del Vangelo, occorre ascoltare con attenzione e poi viverlo, metterlo in pratica!

**La casa**

Casa nella Bibbia non è solo l'edificio in cui si abita.

Molte volte troviamo "casa" col significato di famiglia, discendenza, appartenenza, tutto ciò che riguarda quella persona avi e discendenti (casa di Giacobbe, casa di Davide, ecc…). Quindi con questa immagine ci dice che è necessario costruire sul saldo fondamento tutta la nostra vita. Decidere con Gesù le cose da fare. Lasciare il meno possibile al caso, all'urgenza, alla fretta. Ponderare con il Vangelo in mano (lampada ai miei passi è la tua Parola, Signore!)

**Distruzione**

Questa parabola non deve intimorirci. A volte possiamo fallire, vedere distrutte le nostre fatiche perché non avevamo costruito sulla roccia. A volte le macerie ci fanno paura, ci sembra che non abbiamo più le forze, né la voglia di ricostruire. Ma il Signore ci dice: "Quel che è crollato si può riedificare, quel che è distrutto può essere riutilizzato per ricostruire, con più attenzione, in modo diverso". Possiamo e dobbiamo imparare dai nostri sbagli: mai più senza il Signore nella nostra casa (cuore, vita, famiglia)

---

PER LA RIFLESSIONE

Cosa dice a me questa parabola rileggendo alla sua luce la mia vita? Mi vengono in mente momenti in cui ho costruito sulla sabbia e ho visto crollare tutte le mie fatiche? Ricordo scelte che mi sono costate nel momento in cui le ho prese, ma che poi sono diventate la mia forza?

Qual è stata la tempesta più grande della mia vita che ha fatto vacillare la mia fede? Arrivare alla roccia non è sempre facile: occorre scavare con fatica. Nella vita di tutti i giorni qual è l'ostacolo più grande che mi impedisce di vivere unito al Signore? Posso fare qualcosa per vivere meglio la mia fede?